



Il Coordinatore

Prof. Paolo Ciminna

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Ileana Giuseppina Tardino

INDICE DEGLI ARGOMENTI:

DESCRIZIONE DEL CONTESTO	pag. 2
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA.....	3
INFORMAZIONI SUL CURRICOLO.....	" 4
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	" 5
CONTINUITÀ DOCENTI.....	" 6
PROFILO DELLA CLASSE	" 7
ATTIVITÀ DIDATTICA.	" 8
OBIETTIVI TRASVERSALI.....	" 8
METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE	" 9
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI, MEZZI, SPAZI.....	" 10
ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO.....	" 10
PERCORSI INTERDISCIPLINARI	" 11
CURRICULUM EDUCAZIONE CIVICA	" 12
CLIL, ATTIVITÀ E MODALITÀ DI INSEGNAMENTO	" 15
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	" 20
ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	" 21
VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO.....	" 23
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	" 26
CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI	" 28
SCHEDE INFORMATIVE SULLE SINGOLE DISCIPLINE/PROGRAMMI.....	" 31

ALLEGATI:

- GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA.....	" 49
- GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA.....	" 52
- GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO.....	" 53

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'utenza dell'Istituto, costituita soprattutto dai giovani della città di Licata, risente delle criticità di carattere economico e della crisi occupazionale che investono il territorio, nonché di una generalizzata mancanza di stimoli culturali e di centri di aggregazione significativi.

Piuttosto scarsa risulta l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana sul totale della popolazione scolastica. Si registra una minima percentuale di alunni provenienti da realtà particolarmente svantaggiate, come case-famiglia e contesti socio-economici modesti. L'apertura dell'Istituto al dialogo e alla collaborazione con altre scuole, istituzioni, imprese, enti e associazioni ha consentito la programmazione e l'attuazione di significative iniziative sociali e formative, centrate sulla valorizzazione degli aspetti culturali e artistici del territorio.

Le variegate partnership e sinergie realizzate hanno posto il Liceo Statale "V. Linares" al centro della realtà socio-economica licatese e, altresì, hanno portato molti degli alunni a conseguire traguardi sia professionali che culturali ed umani di prestigio.

LA NOSTRA STORIA

Il Liceo Statale "V. Linares" di Licata nasce come Liceo comunale e, dunque, come espressione delle esigenze culturali e sociali di tutta la collettività. In tutte le storie antiche di Licata leggiamo che Don Antonio Serrovira nel 1722 dona alla figlia Suor Marianna un capitale di 800 onze, aumentato di 400 onze dalla stessa suora che, nel 1730, stipula l'atto di fondazione di un Liceo in cui si insegnano grammatica latina, retorica, filosofia, teologia, morale e legge canonica.

Nel 1859 il Liceo Classico Serrovira conta trenta alunni, ma con l'Unità d'Italia, per contrasti e divergenze facilmente intuibili, cessa di esistere.

Solo dopo quarant'anni, nel 1902, nascerà a Licata il Regio Ginnasio "Diaz" e, intorno al 1938, in provincia di Agrigento esistono soltanto i due licei classici di Agrigento e Sciacca e i Ginnasi isolati di Canicattì e Licata.

L'avvocato Angelo Maria Cristina Curella, uomo di profonda cultura umanistica, eletto podestà, interpreta le esigenze culturali e sociali del popolo licatese e si impegna per la istituzione del Liceo Classico.

Gli insegnanti del Liceo nell'anno della sua fondazione sono: Don Giglio Angelo, Barrile Antonio, Spina Angela, Aricò Sapiro Angela, Giganti Ines, Malfitano Salvatore, Verderame Roberto; Preside è il Prof. Salvatore Recupero.

Il Liceo viene pareggiato con decreto n. 278 del 23/09/1952 all'Ass. Reg. della P. I. e il 5 aprile 1961 viene statizzato e, su proposta del Preside Salvatore Malfitano, viene confermata l'intitolazione a Vincenzo Linares, scrittore e narratore vissuto nella prima metà del 1800.

PROFILO DELL'ISTITUTO

Il Liceo Statale "V. Linares," oltre agli indirizzi tradizionali di Classico, Scientifico e delle Scienze Umane, a partire dall'anno scolastico 2023/2024 ha arricchito la propria offerta formativa con nuovi indirizzi: Linguistico, Sportivo e Scienze Applicate e ed è articolato in due sedi: il plesso centrale, che accoglie anche gli uffici di Presidenza e Segreteria, e il plesso "Morvillo" che ospita quasi tutte le classi del Liceo delle Scienze Umane.

La scuola, con il contributo delle competenze professionali dei docenti e con la collaborazione delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, si è sempre distinta per una feconda tensione al miglioramento della qualità della proposta formativa, volta a garantire l'adeguatezza delle competenze raggiunte dai discenti in uscita alle loro esigenze culturali e formative, nel rispetto delle finalità e degli obiettivi educativi e didattici prefissati all'inizio del percorso di ciascun alunno. L'Istituto è una Comunità Scolastica che mira alla formazione intellettuale, morale e fisica dei giovani, ispirando l'attività educativa ai principi democratici della Costituzione Repubblicana. Il Consiglio di Istituto favorisce, con le forme ed i mezzi consentiti, l'attuazione concreta del diritto costituzionale allo studio, inteso come rimozione di tutti gli ostacoli di carattere economico, sociale, culturale e ambientale.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Nella progettazione degli interventi educativi si è tenuto conto delle competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea (22 maggio 2018):

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie scientifiche e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti;
 - definizione di un sistema di orientamento.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il Liceo delle Scienze Umane offre una formazione centrata sulle Scienze Umane e Sociali e una solida preparazione di base, aperta alle problematiche dell'ambiente, della comunicazione e delle nuove tecnologie informatiche. Il diploma di Liceo delle Scienze Umane consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e l'ingresso nel mondo del lavoro, sia nel settore pubblico che in quello privato.



QUADRO ORARIO

Disciplina	Ore settimanali				
	1° Biennio		2° Biennio		Monoennio conclusivo
Religione/Materie alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera ****	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Biologia, Chimica e Scienze della terra	2	2	2	2	2
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze umane**	4	4	5	5	5
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica ***	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

** Antropologia, pedagogia, sociologia e pedagogia

*** Con informatica al primo biennio

**** L'insegnamento di Lingua straniera prevede almeno due prove scritte a quadrimestre.

N.B. I docenti delle discipline per le quali sono previste solo le prove orali possono, in modo facoltativo, decidere di effettuare anche prove scritte.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Materia
Cosentino Lisandra	Lingua e letteratura italiana- Lingua e letteratura latina
Ciminna Paolo (<i>Coordinatore del Consiglio di classe</i>)	Matematica - Fisica
Cavaleri Vincenza	Scienze umane
Meli Rosaria	Lingua e Cultura Inglese
Vinti Valeria	Filosofia
Pira Daniela	Storia
Pira Vincenza	Biologia, chimica e scienze della Terra
Piritore Maria Elisabetta	Storia dell'arte
Lauria Gaetano	Scienze Motorie
Minnella Concetta	Religione

CONTINUITÀ DOCENTI

DOCENTE	3^ CLASSE	4^ CLASSE	5^ CLASSE
Lingua e letteratura italiana- Lingua e cultura latina	Cosentino Lisandra	Cosentino Lisandra	Cosentino Lisandra
Matematica - Fisica	Ciminna Paolo	Ciminna Paolo	Ciminna Paolo
Scienze umane	Carlisi Fabio	Cavaleri Vincenza	Cavaleri Vincenza

Lingua e Cultura Inglese	Meli Rosaria	Meli Rosaria	Meli Rosaria
Filosofia	Nicosia Francesca Cinzia	Casali Vanessa	Vinti Valeria
Storia	Vinci Rosa Maria Grazia	Pira Daniela	Pira Daniela
Biologia, chimica e scienze della Terra	Trubia Maria Rosa	Zirafi Francesca La Perna Davide	Pira Vincenza
Storia dell'arte	Piritore Maria Elisabetta	Piritore Maria Elisabetta	Piritore Maria Elisabetta
Scienze Motorie	Lauria Gaetano	Lauria Gaetano	Lauria Gaetano
Religione	Minnella Concetta	Minnella Concetta	Minnella Concetta
Dirigente Scolastico Dott.ssa Ileana Giuseppina Tardino			

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V sezione C dell'indirizzo Scienze Umane è composta da 21 alunni che hanno condiviso l'intero curriculum di studi. Nel corso dei cinque anni, la scolaresca ha evidenziato un significativo processo di crescita sia sul piano cognitivo, sia sul piano umano. Gli iniziali conflitti relazionali sono stati via via assorbiti da un processo di maturazione del comportamento e da un significativo spirito di collaborazione con gli insegnanti, i quali si sono costantemente prodigati per favorire un clima di sereno e proficuo confronto dialettico con tutti gli studenti.

Nel corso del triennio la classe, come si evince dal quadro relativo alla composizione del Consiglio di classe, ha avuto continuità didattica nella maggior parte delle discipline, con le rilevanti eccezioni delle scienze umane, della storia, della filosofia e delle scienze che hanno visto avvicinarsi insegnanti diversi.

La classe, globalmente, ha seguito un percorso positivo di crescita dal punto di vista formativo e anche gli alunni didatticamente più fragili hanno dimostrato la volontà di migliorare impegnandosi in maniera più assidua ed adeguata. Sebbene nel complesso i discenti abbiano assimilato discretamente i contenuti e gli elementi strutturali delle diverse discipline, si possono evidenziare tre fasce di livello.

Alcune/i alunne/i si sono impegnate/i costantemente e con motivazione nell'acquisizione ed elaborazione delle tematiche studiate, che conoscono in maniera ampia, completa e ben strutturata. Sono in grado di utilizzare in modo corretto e pertinente i linguaggi specifici, operano confronti e si orientano criticamente in ambito interdisciplinare. Hanno maturato un metodo di studio efficace e autonomo che ha consentito loro di costruire un bagaglio culturale ampio e approfondito.

Altre allieve/i, pur mostrando minore propensione per alcune discipline, attraverso impegno e motivazioni costanti, sono riusciti a conseguire in modo globalmente discreto gli obiettivi disciplinari e trasversali prefissati.

Infine, un esiguo numero di alunni, a causa di prerequisiti fragili, un impegno non sempre costante, una certa difficoltà nella rielaborazione autonoma dei contenuti, unitamente a un metodo di studio di tipo assimilativo e nozionistico, ha attualmente maturato, in alcune discipline, una preparazione superficiale e poco accurata.

I docenti, dal canto loro, hanno sempre favorito un'impostazione organica e pragmatica delle conoscenze, mirando al consolidamento e al potenziamento delle competenze di ogni alunno e adattando, nello specifico e in un contesto più generale, i criteri di scelta, i metodi, gli obiettivi, le finalità, la struttura stessa dell'insegnamento, onde agevolare per tutti i discenti adeguati livelli di apprendimento. Si è lavorato, ovviamente, a livello collegiale affinché scuola, famiglie e comunità di appartenenza esplicassero un'azione educativa e formativa coerente, progressiva ed efficace.

ATTIVITÀ DIDATTICA:

Attraverso l'utilizzo di strategie didattiche flessibili, i docenti del Consiglio di classe hanno operato per istruire e formare gli alunni non solo in funzione delle attese di una società moderna rivolta sempre più verso modelli di alte competenze e professionalità spendibili, ma anche, soprattutto, per favorire la crescita di persone in grado di valutare e di intervenire criticamente, di orientarsi nelle scelte di vita, arricchite dei valori che la nostra storia e la nostra civiltà ci hanno tramandato.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Il Consiglio ha fissato gli obiettivi trasversali da raggiungere a fine anno scolastico distinguendoli in:

Obiettivi Comportamentali

- Porsi in relazione in modo corretto con insegnanti e compagni;
- Sapersi inserire nel lavoro di gruppo;
- Accettare punti di vista diversi dai propri;
- Adattarsi a situazioni nuove;
- Essere flessibili nell'affrontare problemi nuovi;
- Attivare percorsi di auto - apprendimento;
- Rispettare l'ambiente scolastico.

Obiettivi Cognitivi

- Comprendere testi scritti e orali;
- Applicare principi e regole;
- Stabilire rapporti di causa ed effetto;
- Relazionare su interventi, attività, avvenimenti;
- Individuare sequenze logiche;
- Collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse e coglierne le relazioni e i nessi;
- Interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali;
- Esprimersi in modo chiaro e corretto utilizzando il lessico specifico delle varie discipline;
- Intervenire con pertinenza.

Nello specifico, tali obiettivi possono essere tradotti in termini di conoscenze, competenze e abilità nel seguente modo:

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
-------------------	-------------------	-----------------

<p>Il discente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i nuclei fondamentali delle discipline. • Sapersi esprimere nei vari linguaggi specifici in modo corretto. 	<p>Il discente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere i testi (e capire le parole ed i concetti “chiave”), analizzarli, contestualizzarli ed interpretarli; • Saper operare sintesi globali; • Saper utilizzare un metodo di studio corretto e flessibile; • Possedere un metodo di studio efficace sia dal punto di vista cognitivo che operativo; • Saper usare approcci pluridisciplinari. • Saper elaborare ed esprimere in modo autonomo giudizi critici. 	<p>Il discente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper valutare; • Saper autovalutarsi; • Saper progettare; • Saper essere originale e creativa.
--	--	---

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Il Consiglio di classe ha condiviso l’adozione di metodologie e strategie didattiche finalizzate a coinvolgere attivamente lo studente nel processo di apprendimento, nonché offrire una proposta culturale diversificata in base alle concrete situazioni formative e agli interessi e capacità individuali.

Sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- Lezione frontale interattiva
- Discussione dialogica guidata
- Tutoring o educazione tra pari
- Attività di laboratorio
- Lavoro individuale e di gruppo
- Brainstorming
- Problem solving
- Cooperative Learning
- Ricerche individuali e/o di gruppo

L’azione didattica del Consiglio di Classe si è svolta con l’obiettivo di garantire la centralità dello studente nel processo di insegnamento-apprendimento e un’offerta formativa personalizzabile e inclusiva, favorendo le seguenti strategie:

- promuovere e/o consolidare le condizioni per una relazione educativa motivante ed efficace;
- favorire la partecipazione attiva e consapevole alle attività didattiche e alla vita scolastica;
- potenziare l’inclusione scolastica attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- proporre diversi modelli organizzativi dello studio;

- responsabilizzare le alunne rendendo espliciti gli obiettivi didattici e gli esiti da conseguire;
- coinvolgere le discenti nella programmazione di temi e attività;
- assicurare la trasparenza e la tempestività nella valutazione;
- privilegiare la lezione dialogata;
- problematizzare i contenuti;
- non colpevolizzare l'errore, ma usarlo come spunto di più approfondita riflessione;
- utilizzare la valutazione come momento formativo;
- promuovere occasioni di confronto e di lavoro collaborativo;
- valorizzare il contributo di ciascuno;
- trovare occasioni e individuare percorsi favorevoli alla conoscenza di sé;
- distribuire il lavoro in modo equilibrato tra le varie discipline;
- sollecitare il rispetto del Regolamento di Istituto, delle norme di convivenza civile e la piena applicazione del Patto di corresponsabilità.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI - MEZZI - SPAZI

Il Consiglio di classe ha adottato strumenti, mezzi e spazi diversificati e nel complesso finalizzati a costituire un contesto idoneo e funzionale per promuovere apprendimenti significativi.

I docenti hanno fatto ricorso a:

- libri di testo;
- manuali/dizionari;
- appunti;
- riviste specialistiche e testi non scolastici;
- sussidi bibliografici;
- schemi e mappe concettuali;
- LIM e sussidi audiovisivi;
- incontri con esperti;
- laboratorio scientifico;
- laboratorio linguistico;
- laboratorio di informatica;
- attività in aula;
- aula magna;
- palestra.

TEMPI

I tempi di realizzazione delle attività previste e dello svolgimento delle programmazioni disciplinari hanno tenuto conto dei ritmi di apprendimento delle allieve e degli stili cognitivi individuali.

ATTIVITÀ DI RECUPERO/POTENZIAMENTO

Le strategie di recupero e/o di consolidamento hanno mirato soprattutto al miglioramento della motivazione allo studio e al potenziamento del metodo di lavoro.

Le attività di recupero e di sostegno curricolari hanno privilegiato tipologie di intervento basate sulla suddivisione della classe in gruppi di livello, con predisposizione di materiali differenziati per studenti in difficoltà e per studenti con competenze da potenziare.

Al fine di garantire l'efficacia degli interventi di recupero e sostegno curricolari, i docenti hanno fatto ricorso alle seguenti modalità:

- revisione degli argomenti particolarmente significativi per gruppi di alunne;
- pausa didattica;
- recupero in itinere con assegnazione e correzione di lavori personalizzati o da svolgere in autonomia;
- presentazione degli argomenti complessi con strategie metodologiche diverse;
- esercitazioni differenziate per gruppi di alunne;
- interventi mirati in classe: attività di tutoring tra pari, apprendimento cooperativo e studio individuale guidato;
- corsi di mentoring e di potenziamento attivati nell'ambito del progetto "Contrasto della dispersione e potenziamento delle competenze" facente parte del più ampio "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (D.M.170/2022).

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

TITOLO DEL PERCORSO/TEMATICA AFFRONTATA
Il tempo
Il viaggio
Il limite
L'uomo e la natura
Innovazione e tradizione
Intellettuali e potere
Scienza ed humanitas

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Come previsto dalla legge 92 del 20 agosto 2019, nel corso dell'anno scolastico è stato espletato l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, allo scopo di "formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Attenendosi alle Linee Guida, emanate con decreto del Ministro dell'istruzione il 22 giugno 2020, il Collegio dei Docenti in data 03/10/2024 ha approvato un curriculum di Educazione Civica di Istituto. Sulla base del suddetto curriculum il Consiglio di Classe della V A classico ha sviluppato l'unità di apprendimento:

<i>Titolo</i>	La più bella del mondo
<i>Compito autentico</i>	Realizzazione di spot, video, prodotti multimediali, cartelloni, partecipazione ad iniziative variamente articolate e legate alla tematica di riferimento.
<i>Competenze disciplinari</i>	<i>Competenze trasversali</i>
-Comprendere i testi. - Organizzare le informazioni. - Raccontare i fatti studiati. - Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.	- Imparare ad imparare - Comunicare e comprendere - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire ed interpretare l'informazione.

<i>Abilità</i>	<i>Fasi di realizzazione</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Saper analizzare le tipologie di organi costituzionali, cogliendo analogie e differenze in ordine alla struttura e alla funzione. - Avvicinarsi alla realtà istituzionale italiana. - Saper individuare gli enti locali a cui rivolgersi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione del progetto e organizzazione dei gruppi di lavoro; - Ricerca e raccolta di materiale da parte dei gruppi di lavoro; selezione e catalogazione del materiale; rielaborazione delle informazioni e delle conoscenze; - Pianificazione, controllo ed esecuzione dei prodotti; - Revisione dei prodotti: correzione, rettifiche ed integrazioni; - Condivisione dei prodotti
Tempi	In corso d'anno scolastico
Metodologie	Lezione frontale e lezione interattiva Lavoro individuale e di gruppo Lavoro multimediale Problem solving Visione di documentari e filmati Lettura seconda parte della Costituzione.
Risorse umane Interne/esterne	Docenti del Consiglio di classe, Rappresentanti delle Istituzioni.
Strumenti	Costituzione della Repubblica italiana ed altri testi normativi Agenda 2030 Libro di testo "Nuova Agora" Articoli, filmati, materiale multimediale LIM Presentazione di Power Point, altro...
Strumenti di Valutazione	Osservazioni sistematiche. Relazione orale da parte degli studenti. Rubrica di valutazione di seguito riportata:

RUBRICA DI VALUTAZIONE		
OBIETTIVI	DESCRITTORI	VOTI
Conoscenze ●Conoscenza dei contenuti relativi all'educazione civica.	<ul style="list-style-type: none"> ● Rifiuto/gravi carenze nelle conoscenze ●Lo studente mette in atto solo in modo sporadico le abilità connesse ai temi trattati. ●Non coglie la necessità del rispetto della convivenza civile e usa le tecnologie della comunicazione solo per uso ricreativo. 	4
	<ul style="list-style-type: none"> ●Lacune e/o conoscenze incomplete ●Lo studente mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla 	5

<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. • Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze sociali e civiche • Competenze digitali 	<p>propria esperienza diretta e con lo stimolo del docente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coglie poco la necessità del rispetto della convivenza civile e usa le tecnologie della comunicazione solo per uso personale. 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti essenziali • Lo studente mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici. • Coglie in modo sufficiente la necessità del rispetto della convivenza civile e usa le tecnologie della comunicazione per ricercare dati semplici. 	6
	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza chiara ed ordinata dei contenuti essenziali o fondamentali • Lo studente mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e altri contesti. • Coglie in modo discreto la necessità del rispetto della convivenza civile e usa le tecnologie della comunicazione per ricercare dati semplici e informazioni. 	7
	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza ampia con semplici collegamenti. • Lo studente applica in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato con buona pertinenza. • Coglie in modo piuttosto consapevole la necessità del rispetto della convivenza civile, usa le tecnologie della comunicazione per ricercare dati e distingue, nella maggior parte dei casi, informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento. 	8
	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza completa con collegamenti. • Lo studente applica in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato con buona pertinenza e completezza, apportando contributi personali. • Coglie in modo chiaro la necessità del rispetto della convivenza civile, usa le tecnologie della comunicazione per ricercare dati e distingue sempre informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento. 	9
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza completa ed approfondita con collegamenti anche interdisciplinari. • Lo studente applica in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze con completezza. Porta contributi personali e originali. • Coglie in modo preciso la necessità del rispetto della convivenza civile, usa le tecnologie della comunicazione per ricercare dati, distingue informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento ed è • capace di effettuare controlli e verifiche. 	10	

CONOSCENZE

DISCIPLINA	ORE ASSEGNATE	UNITA' DI APPRENDIMENTO/ TEMATICA
Lingua e letteratura italiana	4	Parlamento. Elezioni e leggi
Storia	2	Referendum
Filosofia	3	Costituzione, ordinamento della Repubblica, elezione delle camere
Scienze umane	5	Il Presidente della Repubblica
Scienze	3	Il governo e la pubblica amministrazione
Matematica	3	Educazione finanziaria
Lingua e cultura inglese	3	Come nascono le leggi
Scienze motorie	4	Il governo e la pubblica amministrazione
Storia dell'Arte	3	Le autonomie territoriali
Religione	3	La Corte Costituzionale ed il valore della giustizia

CLIL, ATTIVITÀ E MODALITÀ DI INSEGNAMENTO:

Il CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) è un approccio didattico che punta alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari.

L'approccio CLIL ha infatti il duplice obiettivo di focalizzarsi tanto sulla disciplina insegnata che sugli aspetti grammaticali, fonetici e comunicativi della lingua straniera che fa da target veicolare. Quest'anno, come da delibera n. 3 del Collegio dei Docenti del 3 ottobre 2024, è stato realizzato un percorso di n. 4 ore in sinergia tra il docente di storia (DNL) e il docente di potenziamento di Lingua e cultura straniera.

La classe ha svolto, in modalità CLIL lingua inglese e per un totale di n. 4 ore, un modulo di Storia dal titolo: "*The suffragette movement*". Il percorso è stato realizzato in orario curriculare dal docente di lingua inglese in sinergia con il docente DNL.

METODOLOGIA

La metodologia CLIL è stata realizzata attraverso la lezione partecipata, attività di coppia e di gruppo. Ci si è avvalsi di strategie quali attività di brainstorming, per motivare gli alunni, presentazioni in power point, lezioni frontali. La dimensione cooperativa e interdisciplinare della metodologia CLIL ha rappresentato il punto di partenza ideale per un percorso modulare trasversale al curricolo di educazione civica, al fine di sviluppare competenze chiave per una cittadinanza globale: competenze linguistiche, competenze digitali, comunicazione interpersonale, pensiero critico, autonomia.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica è stata strutturata in attività che si avvalevano dell'interazione in coppia e/o dell'apporto individuale. Per quanto riguarda la verifica finale, alle discenti è stato somministrato

un questionario a scelta multipla e nel corso di un dibattito, inoltre, è stata valutata la conoscenza e l'uso appropriato della terminologia, la fluidità degli interventi, la correttezza della struttura usata.

CONCLUSIONI

Dal punto di vista della glottodidattica, gli esiti possono dirsi positivi soprattutto per quanto attiene al raggiungimento dell'obiettivo principale del modulo: quello di dare alle allieve la possibilità di apprendere in modo pratico e concreto la lingua. Determinante si è rivelato il momento di riflessione sull'uso veicolare della lingua, oggetto di un apprendimento non fine a se stesso ma finalizzato a comunicare concetti mutuati da altre discipline. Le alunne hanno dimostrato disponibilità a partecipare alla discussione in lingua inglese ed hanno potenziato la loro capacità di mettere in relazione i saperi, attraverso un lavoro trasversale al curricolo di educazione civica. Le discenti hanno avuto un ruolo centrale nel processo di co-creazione di un percorso di apprendimento significativo e motivante sui temi di cittadinanza proposti, in cui la lingua inglese è stata veicolo di contenuti trasversalmente acquisiti e rielaborati nell'ottica di implementare percorsi innovativi orientati al multilinguismo e ad un uso efficace del digitale.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L' ORIENTAMENTO: ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

Competenze

La richiesta di nuove competenze per rispondere alle esigenze individuali e a quelle di innovazione e competitività dei sistemi economici pone il sistema d'istruzione nella condizione di adottare strategie mirate a migliorare le pratiche e gli interventi organizzativi atti ad agevolare il cambiamento. Evidenziando la necessità di potenziare la centralità dello studente nell'azione educativa, di incrementare la collaborazione con il contesto territoriale e di predisporre percorsi formativi efficaci, orientati a integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali o personali, comunemente indicate nella scuola e nel mondo del lavoro come soft skills, le istituzioni scolastiche devono sviluppare un'azione didattica integrata, mirata a favorire le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione. Il Consiglio Europeo (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018) ha determinato un quadro di riferimento che delinea in particolare 8 competenze chiave, tutte di pari importanza per lo sviluppo personale del cittadino. Tra esse, si individuano le seguenti competenze trasversali che, declinate dalla raccomandazione in una serie di elementi di competenza specifici, hanno il pregio di riassumere in una unica matrice le varie competenze fornite dalle classificazioni sviluppate nella letteratura sino ad oggi prodotta:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Descrizione delle attività svolte

La progettazione del percorso triennale ha previsto un'analisi iniziale per l'individuazione delle competenze da sviluppare e di quelle già in possesso degli studenti. Da tale analisi è stato possibile elaborare un progetto educativo nel quale l'attività didattica, integrata con l'esperienza presso strutture ospitanti, secondo gradi di complessità crescente, ha permesso di affrontare problemi reali con la partecipazione attiva degli studenti.

Prima di essere avviati alle attività PCTO, gli studenti sono stati formati sulla sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro affrontando il modulo previsto dalla normativa, condotto da docenti esterni della Promimpresa Srl per un totale di 12 ore.

Muovendo dal presupposto che l'attività didattica deve mirare a promuovere un processo culturale in cui le competenze trasversali siano le componenti essenziali per affrontare la complessità del reale ed attivare nei giovani una maggiore sensibilità nel guardare il contesto in cui vivono e operano, per l'anno scolastico 2022/2023 è stato scelto di far operare gli alunni, vista l'affinità con il proprio indirizzo di studi, presso l'Istituto Comprensivo "G. Marconi" per un totale di 30 ore. Dopo un avvio iniziale di 2 ore con l'orientatore, gli alunni hanno intrapreso un'esperienza formativa importante in quanto, ha dato loro la possibilità di "apprendere facendo", consolidando le loro inclinazioni personali e le loro competenze per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Scopo del progetto è stato il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi e d'orientamento:

- integrare i saperi con l'acquisizione di metodi attivi;
- offrire agli studenti l'opportunità di acquisire competenze trasversali con la metodologia "learning by doing" indispensabili per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- potenziare la creatività e l'innovazione;
- promuovere una metodologia centrata sull'esperienza di laboratorio e in contesti reali;
- favorire la conoscenza del contesto lavorativo, delle sue dinamiche e dei ruoli;
- favorire la conoscenza del contesto scuola, delle sue dinamiche, dei ruoli e delle responsabilità del personale docente.

Fin dall'inizio gli studenti hanno mostrato notevole interesse e tanta curiosità per la nuova esperienza da intraprendere. L'approccio verso i bambini e il contesto scolastico relativo è stato, nel complesso, positivo, propositivo ed affrontato con entusiasmo

Gli alunni, ben accolti e integrati nelle classi, hanno partecipato attivamente all'attività di formazione, chiedendo sovente informazioni sulle dinamiche dei comportamenti dei bambini, sull'ambiente socio culturale di loro provenienza, sulla metodologia e sugli strumenti utilizzati dagli insegnanti. I docenti delle varie classi hanno mostrato disponibilità, e grande collaborazione gestendo i tirocinanti e le classi con grande dinamicità e rispondendo prontamente alle loro richieste.

L'adeguato livello di collaborazione e integrazione dei tirocinanti nelle classi assegnate, supportato da un buon rapporto con gli insegnanti e con i bambini ha contribuito, pertanto, ad ottenere buoni risultati finali.

Alla fine del percorso formativo gli alunni hanno imparato a:

- riflettere sulle dinamiche relazionali dei bambini;
- riflettere sulla metodologia didattica adottata dagli insegnanti;
- prendere consapevolezza dei problemi di apprendimento dei bambini;
- individuare problemi relazionali;
- individuare problemi didattici;
- individuare difficoltà di apprendimento degli alunni;
- proporre soluzioni per i problemi individuati.

Gli esiti sono stati, quindi positivi, poiché l'esperienza vissuta nelle attività di PCTO ha accresciuto negli studenti la consapevolezza della complessità e responsabilità legati al mondo del lavoro ma nello stesso tempo è stato da stimolo per riflessioni su prospettive future

Per l'anno scolastico 2023/2024 l'intera classe è stata coinvolta nella campagna "vivere il mare e tutto l'ambiente naturale in modo più consapevole", svolgendo 5 ore in un primo modulo consistente nella presentazione dell'azienda e delle attività, nel conoscere l'ambiente marino del proprio territorio e nell'imparare le principali nozioni di biologia marina. Successivamente il secondo modulo di 8 ore ha compreso una visita didattica ad Eraclea Minoa, durante la quale i discenti hanno preso parte al laboratorio di ittiologia: "Imparare a conoscere e classificare le specie ittiche". Il terzo, ed ultimo, modulo riprendeva dalla visita didattica ad Eraclea Minoa ed inoltre comprendeva la visita CEA Oasi Marevivo di Eraclea Minoa durante la quale i discenti hanno preso parte al laboratorio di biologia marina su squali e tartarughe. Infine per 14 ore gli alunni hanno realizzato degli elaborati lavorando autonomamente, raggiungendo un totale di 35 ore. Tali attività hanno consentito agli allievi di lavorare e collaborare all'interno di un gruppo

acquisendo anche competenze di base relativamente all'ambiente marino del proprio territorio e assumendo un nuovo senso di responsabilità e sensibilità nella gestione e fruizione dell'ambiente.

Per l'attività di PCTO del quinto anno, perseguendo un'idea progettuale in linea con il PTOF, fortemente legata ai principali obiettivi dell'Agenda 2030 e in un'ottica transnazionale (già presente nella Legge 107/2015) come mezzo adeguato attraverso cui gli studenti possano potenziare il proprio sviluppo culturale e linguistico, nonché maturare una visione globale della società, è stata stipulata una convenzione con l'Università di Messina, che ha curato il progetto "Orientamento a bordo", svoltosi interamente sulla nave da Crociera MSC World Europa. In questo modo gli studenti hanno potuto svolgere le loro 30 ore di PCTO e nel contempo fare il viaggio di istruzione. Infatti, le attività di PCTO sono state destinate ai momenti di navigazione, durante i quali due docenti dell'Università di Messina, A. Cancelliere e S. Oliva, hanno curato il percorso "Orientamento a bordo", tenendo lezioni frontali ed organizzando workshop e attività di cooperative learning su temi legati all'ambiente e allo sviluppo sostenibile. Attraverso la visione di slide e video gli studenti sono stati guidati a riflettere su argomenti quali: il ciclo dell'acqua e l'inquinamento delle falde acquifere; le fonti di energia rinnovabili; l'inquinamento da plastica nei mari; l'uso sconsiderato delle risorse naturali; gli effetti dei cambiamenti climatici sull'ambiente. Alla fine di ogni incontro o i ragazzi erano chiamati a realizzare dei lavori di gruppo, come feedback di quanto appreso durante la lezione.

Questo percorso ha consentito agli studenti di acquisire una maggiore consapevolezza di quanto sia importante che l'uomo instauri con la natura e l'ambiente circostante un rapporto improntato al rispetto e al mantenimento di un equilibrio tra innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale. Ha inoltre facilitato la comprensione del legame tra la crescita economica e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), con un focus particolare sull'economia circolare. Al termine del percorso, gli studenti sono riusciti a comprendere il complesso rapporto tra innovazione tecnologica e sostenibilità economica, sociale e ambientale, acquisendo una maggiore consapevolezza sull'importanza di affrontare bisogni e sfide sociali.

Infine, in alternativa al percorso "Orientamento a bordo", gli studenti che non sono partiti hanno svolto le 30 ore di PCTO seguendo un corso di giornalismo presso il Liceo Linares con la collaborazione dei giornalisti del giornale locale "Licata News".

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

L'utilizzo della metodologia del PCTO trasforma il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un diverso modello, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo, che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale nell'azione didattica, consentendone il riconoscimento in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente.

Nei PCTO risultano particolarmente funzionali tecniche di valutazione che permettono l'accertamento di processo e di risultato. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

I PCTO sono stati valutati sotto tre aspetti: come esperienza, come parte del curriculum, come acquisizione di competenze utili al proseguimento degli studi o spendibili nel mondo del lavoro.

1^a fase della valutazione: l'esperienza

I PCTO sono frutto di una co-progettazione con la/le struttura/e ospitante/i e si concludono con la valutazione congiunta dell'attività svolta dallo studente da parte del tutor interno e del tutor esterno, che fornisce alla scuola ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi.

L'esperienza lavorativa è stata oggetto di verifica e valutazione congiunta da parte dell'istituzione scolastica e dell'azienda secondo i seguenti elementi:

- impegno e motivazione (comportamento dimostrato), puntualità, operosità e responsabilità;
- autonomia di lavoro (abilità e attitudine dimostrate), socievolezza e rapporti con i dipendenti;
- ruolo attivo e propositivo manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor esterno.

In questa fase, un ruolo attivo è anche affidato allo studente, che è chiamato prima a sottoscrivere un patto formativo e poi ad esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio.

2^ fase della valutazione: la certificazione delle competenze

La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e per la valorizzazione del PCTO. Tutti i soggetti coinvolti ne traggono beneficio.

In relazione allo studente, la certificazione delle competenze:

- testimonia la valenza formativa del percorso, offre indicazioni sulle proprie vocazioni, interessi e stili di apprendimento con una forte funzione di orientamento;
- facilita la mobilità, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato;
- sostiene la possibilità di occupazione, mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- promuove l'auto-valutazione e l'auto-orientamento, in quanto consente allo studente di conoscere, di condividere e di partecipare attivamente al conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di auto-valutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i propri punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche e professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio le proprie aspettative per il futuro.

In relazione alle istituzioni scolastiche la certificazione rende trasparente la qualità dell'offerta formativa. Per mezzo della descrizione delle attività attraverso le quali sono state mobilitate le competenze dello studente, la scuola pubblicizza il processo attivato in relazione ai risultati conseguiti, con l'assunzione di responsabilità che testimonia la qualità della propria offerta formativa

3^ fase della valutazione: il Consiglio di classe

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti.

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

In sede di scrutinio, il Consiglio di classe deve avere a disposizione tutte le informazioni, i report e la certificazione delle competenze acquisite con l'esperienza fatta dallo studente.

La valutazione degli esiti delle attività di PCTO riguarda:

- la ricaduta sugli apprendimenti disciplinari;
- la ricaduta sul voto di condotta, tenendo conto del comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante e valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato ed evidenziato dal tutor esterno;
- l'attribuzione dei crediti.

CONSIDERAZIONI FINALI

I PCTO sono frutto di una collaborazione progettuale con la struttura ospitante e si concludono con la valutazione congiunta da parte del tutor interno e del tutor esterno, che fornisce alla scuola

ogni elemento atto a verificare e valutare le attività svolte dallo studente e l'efficacia dei processi formativi. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. L'esperienza lavorativa è stata oggetto di verifica e valutazione da parte dell'istituzione scolastica e dell'azienda/ente/associazione secondo i seguenti elementi:

- impegno e motivazione (comportamento dimostrato), puntualità, operosità e responsabilità;
- ruolo attivo e propositivo manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor esterno;
- autonomia di lavoro (abilità e attitudine dimostrate), socievolezza e rapporti con i dipendenti.

Un ruolo attivo è anche affidato allo studente, che è chiamato prima a sottoscrivere un patto formativo e poi ad esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei PCTO con il proprio indirizzo di studio. Il bilancio dei PCTO per la classe è soddisfacente; il tutor aziendale ha espresso giudizio positivo per le attività di stage svolte dalle discenti, sia per quanto riguarda l'autonomia e le capacità relazionali dimostrate nell'esecuzione dei compiti assegnati, sia per il comportamento serio e responsabile. Le iniziative realizzate in orario curricolare hanno avuto un'efficace ricaduta sugli apprendimenti disciplinari, nonché a livello di potenziamento della motivazione e di accrescimento della fiducia in sé. In fase di restituzione dell'esperienza, gli studenti hanno evidenziato l'importanza di essersi sentiti responsabilizzati, di aver preso coscienza del valore della preparazione che ricevono a scuola, di essere stati aiutati a capire le proprie inclinazioni in vista della scelta futura e di aver vissuto una reale occasione di confronto e di crescita. Le iniziative realizzate in orario curricolare hanno avuto positiva ricaduta sugli apprendimenti disciplinari, sul consolidamento di competenze finalizzate all'attuazione di una cittadinanza attiva, nonché a livello di potenziamento della motivazione e di accrescimento della fiducia in sé.

ORIENTAMENTO

A partire dall'anno scolastico, 2023/2024 sono entrate in vigore con decreto ministeriale di adozione D.M del 22 dicembre 2022 le "linee guida per l'orientamento", relative alla riforma del "Sistema di orientamento del piano nazionale di ripresa e resilienza". La riforma per l'orientamento mira a rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di Istruzione e Formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti, che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità. Inoltre si vuole contrastare la dispersione scolastica e favorire l'accesso all'istruzione terziaria e al mondo del lavoro. Le Linee guida prevedono lo svolgimento di moduli di orientamento formativo di almeno trenta ore in tutte le classi delle scuole secondarie di primo e di secondo grado. In qualità di docente tutor per l'Orientamento e in sinergia con tutti i Docenti del Consiglio di classe e con le famiglie, abbiamo cercato di svolgere queste ore in orario curricolare, integrandole con le attività di PCTO nonché con le altre attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore. Abbiamo presentato e fatto conoscere ai nostri discenti la piattaforma digitale Unica per l'orientamento, alla quale, dopo la dovuta registrazione, hanno avuto l'accesso a tutti i servizi informativi e dispositivi dedicati all'orientamento e soprattutto all'E-Portfolio orientativo personale delle competenze. La novità principale riguarda l'introduzione del cosiddetto "Capolavoro". Oltre alla compilazione del Curriculum dello studente, ogni discente, entro l'ultimo giorno di scuola, potrà inserire fino ad un massimo di tre capolavori. Ai discenti, attraverso la piattaforma Unica, sono state fornite tutte le spiegazioni e i chiarimenti necessari per realizzare i loro capolavori, che saranno puntualmente monitorati dal docente tutor, in modo da guidarli fino alla pubblicazione definitiva. Si è cercato di far capire ai ragazzi che il capolavoro deve essere frutto di una operazione che li porterà a riguardare il proprio personale percorso di crescita e a riflettere su di sé, in modo da caricare e

descrivere il prodotto che ritengono particolarmente rappresentativo dei progressi e delle competenze acquisite, motivando criticamente il perché lo ritengano il proprio “capolavoro”.

ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2024 /25

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Attività di Protezione civile	Incontro con la Guardia costiera ausiliaria	Linares	16 ottobre 2024
Giornata Internazionale contro la violenza sulle Donne	Nell'ambito dell'iniziativa “Ci siamo contro ogni silenzio”, patrocinata dal Comune di Licata, incontro con i rappresentanti di Azione Cattolica S.G.M.T. e del gruppo Masci di Licata	Linares	25 novembre 2024
Progetto “Scuola al cinema”	Visione del film “It ends with us”	Fly cinema	26 novembre 2024
Incontro con il prof. Li causi	Incontro con il prof. Li Causi sulle tematiche affrontate nel libro “Gli animali nel mondo antico”	Linares	04 dicembre 2024
Incontro con la dott.ssa E. Vaccaro, Vice Prefetto di Agrigento	Incontro con la dott.ssa E. Vaccaro, Vice Prefetto di Agrigento sul tema della violenza contro le donne	Linares	03 dicembre 2024

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati seguiti i criteri approvati dal Collegio dei Docenti e riportati nel PTOF ed è stata utilizzata la scala dei voti nella sua totalità (da 3 a 10), in modo tale da poter valorizzare le eccellenze.

Nella valutazione del percorso formativo degli studenti si è tenuto conto:

- delle capacità di base dello studente, degli atteggiamenti e stili cognitivi individuali;
- della sua motivazione allo studio;
- dell'attenzione e partecipazione attiva durante le lezioni;
- della disponibilità a svolgere con diligenza e sistematicità il lavoro scolastico e lo studio domestico;
- della puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati;
- delle conoscenze acquisite e abilità raggiunte;
- dell'organizzazione autonoma del lavoro individuale;
- della consapevolezza degli obiettivi non raggiunti e dell'impegno supplementare necessario a raggiungerli;
- dell'impegno dimostrato nelle attività di sostegno e recupero svolte nel corso dell'anno scolastico;

- dei progressi compiuti nell'arco dell'anno scolastico rispetto alla situazione di partenza.

Per l'assegnazione del voto allo studente si assume la seguente corrispondenza: del tutto insufficiente (3); gravemente insufficiente (4); insufficiente (5); sufficiente (6); discreto (7); buono (8); ottimo/eccellente (9-10).

Si riporta, di seguito, la griglia di valutazione adottata dal Collegio dei Docenti

Del tutto insufficiente 3		
Conoscenze	Competenze	Capacità
Nessuna conoscenza o poche/pochissime conoscenze	Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette gravi errori.	Non è capace di effettuare alcuna analisi ed a sintetizzare le conoscenze acquisite. Non è capace di autonomia di giudizio e di valutazione.
Gravemente Insufficiente 4		
Conoscenze	Competenze	Capacità
Frammentarie e piuttosto superficiali	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione.	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato effettua valutazioni non approfondite.
Insufficiente 5		
Conoscenze	Competenze	Capacità
Superficiali e non del tutto complete	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare errori.	Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare valutazioni anche approfondite.
Sufficiente 6		
Conoscenze	Competenze	Capacità
Complete ma non approfondite	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare errori.	Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare valutazioni anche approfondite.
Discreto 7		
Conoscenze	Competenze	Capacità
Complete ed approfondite	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche errore non grave.	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite con qualche incertezza se aiutato. Effettua valutazioni autonome parziali e non approfondite.
Buono 8		
Conoscenze	Competenze	Capacità
Complete, approfondite e coordinate	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente anche se con qualche incertezza.

	imprecisione.	
Ottimo/eccellente 9 -10		
Conoscenze	Competenze	Capacità
Complete, approfondite, coordinate, ampliate, personalizzate	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori.	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali.

Gli strumenti di verifica degli apprendimenti sono stati diversificati nella tipologia, di volta in volta adottati in coerenza con gli obiettivi generali, formativi e cognitivi da controllare e con la specificità delle singole discipline.

Più precisamente, il Consiglio ha fatto ricorso a:

- colloqui;
- problemi ed esercizi;
- analisi del testo;
- esercitazioni di varia impostazione e tipologia;
- prove strutturate e non;
- questionari;
- temi, saggi, relazioni;
- ricerche;
- traduzioni;
- discussioni guidate con interventi individuali;
- prove grafiche e pratiche;
- controllo del lavoro assegnato e svolto a casa;
- osservazione sistematica del modo di partecipazione delle discenti al dialogo formativo.

Gli strumenti di verifica hanno permesso di accertare il profitto progressivamente maturato dalle alunne e il livello di conseguimento dei traguardi formativi pianificati; sono anche serviti a controllare in itinere lo svolgimento dell'attività didattica programmata e la sua efficacia, così da apportare, se è apparso necessario, opportune revisioni e modifiche alle strategie del dialogo educativo, ai contenuti e/o all'impostazione metodologica della progettazione disciplinare annuale.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe sulla base dei seguenti criteri:

- comportamento nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni;
- rispetto del Regolamento di istituto;
- frequenza regolare delle lezioni e partecipazione al dialogo educativo;
- puntualità e rispetto degli orari scolastici;
- rispetto degli impegni scolastici (svolgimento del lavoro scolastico in classe e a casa);
- collaborazione con gli insegnanti e i compagni;
- rispetto degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.

La seguente griglia, adottata dal Collegio dei docenti, è stata utilizzata per la valutazione del comportamento:

TABELLA DI RIFERIMENTO PER ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA

<p style="text-align: center;">10</p> <p style="text-align: center;">Valutazione ottima</p> <p>Vanno soddisfatti tutti i criteri</p>	<p>A1. Impegno continuativo e costruttivo.</p> <p>A2. Partecipazione attenta e collaborativa.</p> <p>A3. Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto.</p> <p>A4. Contributo importante alla coesione della classe.</p> <p>A5. Partecipazione attiva alle iniziative promosse dalla scuola.</p> <p>A6. Frequenza assidua (Assenze non superiori a 10 giorni nel primo quadrimestre e 20 giorni a fine anno).</p>
<p style="text-align: center;">9</p> <p style="text-align: center;">Valutazione buona</p> <p>Vanno soddisfatti tutti i criteri</p>	<p>B1. Attenzione e buona partecipazione alle lezioni.</p> <p>B2. Buona interazione con compagni e insegnanti.</p> <p>B3. Comportamento corretto.</p> <p>B4. Presenza costante (Assenze non superiori a 12 giorni nel primo quadrimestre e 25 giorni a fine anno).</p> <p>B5. Rispetto delle consegne e dei doveri scolastici.</p>
<p style="text-align: center;">8</p> <p style="text-align: center;">Valutazione Intermedia</p> <p>Comportamento privo di gravi scorrettezze ma che prevede il verificarsi di almeno tre delle seguenti ipotesi.*</p>	<p>C1. Partecipazione non sempre adeguata all'attività didattica.</p> <p>C2. Svolgimento non del tutto regolare delle consegne assegnate.</p> <p>C3. Attenzione e partecipazione alle attività scolastiche non continuativa.</p> <p>C4. Presenza poco costante (Assenze non superiori a 15 giorni nel primo quadrimestre e a 30 giorni a fine anno).</p> <p>C5. Assenze, ritardi, uscite e/o ingressi strategici nelle scadenze di verifica.</p> <p>C6. Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, sanzionate mediante nota disciplinare sul registro elettronico (max. 2 note) all'interno del periodo di valutazione quadrimestrale.</p>
<p style="text-align: center;">7</p> <p style="text-align: center;">Valutazione negativa</p> <p>Comportamento occasionalmente scorretto che prevede il verificarsi di almeno tre delle seguenti ipotesi *</p>	<p>D1. Disturbo dell'attività didattica.</p> <p>D2. Svolgimento non del tutto regolare delle consegne assegnate.</p> <p>D3. Attenzione e partecipazione alle attività scolastiche non continuativa.</p> <p>D4. Frequenza poco assidua (Assenze non superiori a 20 giorni nel primo quadrimestre e a 40 giorni a fine anno).</p> <p>D5. Assenze, ritardi, uscite e/o ingressi strategici nelle scadenze di verifica.</p> <p>D6. Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, sanzionate mediante nota disciplinare sul registro elettronico (superiori a 2) e/o con provvedimento disciplinare non grave all'interno del periodo di valutazione quadrimestrale.</p> <p>D7. Mancato rispetto del divieto di fumo.</p>

	D8. Uso improprio del cellulare.
<p style="text-align: center;">6</p> <p>Valutazione molto negativa. Comportamento scorretto che prevede il verificarsi del primo indicatore oppure di almeno tre dei successivi indicatori.*</p>	<p>E1. Gravi episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico sanzionati dal Consiglio di Classe con provvedimento disciplinare grave</p> <p>E2. Frequenza irregolare alle lezioni, con reiterate assenze, entrate in seconda ora e uscite anticipate in numero tale da pregiudicare la validità dell'anno scolastico.</p> <p>E3. Mancato rispetto delle consegne in modo ripetuto e intenzionale disinteresse per le discipline.</p> <p>E4. Rapporti scorretti con gli altri, segnalati mediante annotazione sul registro elettronico con provvedimento disciplinare all'interno del periodo di valutazione quadrimestrale.</p> <p>E5. Gravi o frequenti episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, sanzionate mediante annotazione sul registro elettronico e provvedimento disciplinare all'interno del periodo di valutazione quadrimestrale.</p> <p>E6. Mancato rispetto delle regole della corretta convivenza.</p> <p>E7. Mancato rispetto reiterato del divieto di fumo.</p>
<p style="text-align: center;">5</p> <p>Valutazione totalmente negativa e pregiudicante.</p> <p>Comportamenti riprovevoli, e/o contrari al decoro, connotati da altissimo grado di disvalore sociale, da mancanza di rispetto verso la persona o gli oggetti e le regole poste a fondamento della convivenza sociale</p>	<p>La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità, nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 della legge 169/09, conversione del DL 137/09, dei comportamenti:</p> <p>a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del DPR 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni;</p> <p>b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del DPR 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.</p> <p>La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio finale è altresì assegnata nel rispetto del Regolamento di Disciplina nel caso di falsificazione di voti sul registro elettronico.</p>

***N.B. In caso di note disciplinari o di frequenza poco assidua un solo parametro è sufficiente ad assegnare il voto corrispondente**

Approvata dal Collegio Docenti con delibera n.7 del 03/10/2025 e integrata con delibera n.9 del 16/04/2025

Approvata da Consiglio di Istituto con delibera n.8 del 30/10/2024 integrata con delibera n.15 del 16/04/2025

CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI

Criteria per l'assegnazione del credito scolastico

Il punteggio detto "credito scolastico" è attribuito agli alunni della 3^a, 4^a, 5^a classe in base alla media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale, come da tabella (di cui all'Allegato A del D.lgs. 62/2017) di seguito riportata:

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Il credito scolastico va espresso in numero intero ed alla sua attribuzione concorrono, oltre alla media dei voti riportata nello scrutinio finale di ciascun anno, i seguenti elementi:

- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola;
- credito formativo;
- interesse con il quale lo studente ha seguito l'insegnamento della Religione Cattolica, se scelta, ovvero l'attività alternativa, ed il profitto che ne ha tratto.

Nello scrutinio finale di ciascun anno e sulla base di tali elementi, il Consiglio di classe attribuisce il punteggio minimo o massimo previsto dalla tabella nell'ambito delle singole bande di oscillazione.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti*.

*Il Punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito solo se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Criteria per l'attribuzione del punteggio massimo di fascia

Il punteggio massimo (1 punto) nella banda di oscillazione viene attribuito all'alunno tenendo conto del peso dei seguenti elementi:

- assiduità della frequenza, impegno ed interesse nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione alle attività complementari e integrative organizzate dalla scuola, previste dal PTOF e certificate dal docente referente del progetto;
- credito formativo;
- giudizio del docente di Religione Cattolica o dell'attività alternativa.

Il punteggio (1 punto) viene frazionato nel modo seguente:

- 0,30 per l'assiduità della frequenza, impegno ed interesse nella partecipazione al dialogo educativo; la frazione 0,30 verrà assegnata agli allievi che nell'arco dell'anno hanno accumulato fino a max 20 assenze;
- 0,30 per la partecipazione ad attività complementari ed integrative all'interno della scuola;
- 0,30 per i crediti formativi;
- 0,10 per il giudizio positivo (ottimo/buono) di Religione Cattolica o dell'attività alternativa.

Per $M = 6$ si attribuisce la banda massima di oscillazione solo in presenza di almeno tre dei parametri previsti.

Se la media dei voti non è inferiore rispettivamente a 6,5 - 7,5 - 8,5 e 9,5 si attribuisce la banda massima di oscillazione in presenza di almeno uno dei parametri previsti.

Se la media dei voti è inferiore rispettivamente a 6,5 - 7,5 - 8,5 e 9,5 si attribuisce la banda massima di oscillazione in presenza di almeno tre dei parametri previsti.

Credito formativo

All'attribuzione del credito scolastico possono contribuire anche eventuali crediti formativi, determinati da esperienze extrascolastiche coerenti con l'indirizzo di studi della scuola e debitamente documentate dagli enti, associazioni, istituzioni presso cui lo studente ha maturato l'esperienza.

Attribuzione del credito formativo

I crediti formativi potranno essere attribuiti alle attività svolte dagli alunni per cui sussistano congiuntamente i seguenti requisiti:

- l'attività deve essere qualificata e documentata;
- dall'attività devono derivare competenze coerenti con il tipo di corso di studi;
- le attività devono essere svolte al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Ai fini del credito formativo sono riconosciuti e valutati dal Consiglio di classe gli attestati riguardanti attività formative che inequivocabilmente attengano alla creatività, alla crescita umana e civile, culturale e artistica, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Concorrono all'attribuzione del credito formativo le seguenti attività:

- **Esperienza di volontariato:** qualificata e qualificante, non occasionale, documentata con precisione da associazioni pubbliche o enti indicanti il tipo di servizio ed i tempi (almeno un mese) entro cui tale servizio si è svolto.
- **Patente europea del computer ECDL:** occorre aver sostenuto positivamente gli esami finali di almeno n. 3 moduli.
- **Frequenza di corsi estivi di lingue all'estero** con esame finale e conseguimento del certificato di diploma.
- **Riconoscimenti, premi e qualificazioni in concorsi e certamina.**

- **Giochi della chimica, fisica, matematica, ecc.** con qualifica alla fase successiva a quella di istituto.
- **Attività e certificazioni rilasciate dai Conservatori o Istituti musicali,** riconosciuti dallo Stato.
- **Certificazione lingua straniera** la cui conoscenza di livello B1 o superiore sia certificata dall'Agazia accreditata.
- **Attività sportiva di qualsiasi genere riconosciuta dal CONI** con durata minima annuale; partecipazione a gare o campionati di livello regionale o superiore.

SCHEDE INFORMATIVE SULLE SINGOLE DISCIPLINE:

SCHEDA DI ITALIANO

Docente: Prof.ssa Lisandra Cosentino

CONOSCENZE	<p>Gli studenti, in misura differenziata relativamente alle capacità e all'impegno profuso:</p> <ul style="list-style-type: none">● conoscono il linguaggio specifico della disciplina;● conoscono le caratteristiche del testo letterario, riuscendo ad analizzarlo, commentarlo e collocarlo nel contesto di provenienza, operando opportuni confronti.● conoscono i caratteri specifici del testo letterario e la sua fondamentale polisemia● conoscono l'esistenza, nella storia letteraria, di linee di sviluppo originali e, parallelamente, di costanti tradizionalistiche;● conoscono il quadro generale delle varie epoche letterarie trattate. <p>Le specifiche conoscenze disciplinari in termini contenutistici riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none">● Giacomo Leopardi: la biografia e la personalità. La formazione culturale, l'ideologia, la poetica. Lo Zibaldone di pensieri, i Canti, le Operette morali.● L'età del Realismo: Naturalismo e Positivismo; i temi.● Il Verismo e il Realismo in Italia.● Giovanni Verga: la vita, le opere anteriori alla svolta verista, i romanzi del periodo fiorentino, i primi romanzi milanesi. L'elaborazione della poetica verista, da Nedda al Ciclo dei vinti. Le novelle. I Malavoglia e Mastro Don Gesualdo.● Il Decadentismo: quadro storico, sociale e culturale.● L'irrazionalismo antipositivista; la nuova letteratura: il Decadentismo; Il Simbolismo; il Decadentismo in Italia.● Il Futurismo; il Crepuscolarismo.● Giovanni Pascoli: la vita, la visione del mondo, la poetica. Myricae, I poemetti, i canti di Castelvecchio, i Poemi conviviali, i Carmina.● Luigi Pirandello: la vita, la personalità, la formazione culturale, il pensiero, la poetica dell'umorismo, le novelle, Il fu Mattia Pascal, Uno nessuno e centomila, Il teatro.● Italo Svevo: la vita, la formazione culturale, la poetica. Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno.● Divina Commedia: Paradiso, lettura e analisi dei canti I, III, VI, XI, XXXIII <p><u>Educazione Civica</u>: La più bella del mondo</p> <p>Il parlamento e la formazione delle leggi.</p>
COMPETENZE	<p>In termini di competenze gli alunni riescono a:</p> <ul style="list-style-type: none">● Eseguire il discorso orale in forma chiara e corretta● Produrre testi scritti di vario tipo secondo gli scopi e le funzioni date e con registro adeguato, curati nella forma grammaticale, coerenti per quanto riguarda la logica e il significato● Riconoscere l'idea centrale del testo letto, le unità ideative, la tipologia, le figure retoriche e le peculiarità lessicali e sintattiche● Collocare il testo nel contesto di provenienza e cogliere i rapporti inter ed

	<p>extra testuali</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Fare riferimenti e confronti ● Formulare un proprio giudizio critico.
ABILITÀ	<p>Gli alunni hanno affinato, seppure in maniera diversificata, le abilità relative ad:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Analisi ● Sintesi ● Argomentazione ● Rielaborazione ● Valutazione critica.
METODOLOGIE	<p>Nello svolgimento dell'attività didattica è stato utilizzato di volta in volta il metodo ritenuto più efficace per il perseguimento degli obiettivi prestabiliti, pertanto le lezioni frontali sono state alternate con quelle di impostazione dialogica ed interattiva, che hanno visto i discenti protagonisti del dialogo educativo. Di ogni periodo storico sono stati analizzati il quadro politico e socioeconomico, il ruolo degli intellettuali e i generi letterari. Gli autori sono stati presentati in chiave problematica e critica attraverso la lettura diretta dei testi.</p>
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ● Libri di testo ● Sussidi audiovisivi ● LIM ● Dizionario di italiano ● Testi non in adozione ● Questbase
VERIFICHE	<p>Le verifiche dell'apprendimento sono state effettuate attraverso le seguenti tipologie:</p> <p><u>Scritte:</u></p> <p>Analisi e interpretazione di un testo letterario; analisi e commento di un testo argomentativo; produzione di un testo argomentativo; riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.</p> <p><u>Orali:</u></p> <p>Commento e interpretazione del testo proposto;</p> <p>Esposizione argomentata su tematiche letterarie;</p> <p>Interrogazioni individuali (formali e non);</p> <p>Discussioni di gruppo.</p>

SCHEDA DI LATINO

Docente: Prof.ssa Lisandra Cosentino

CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none">• Principali nozioni morfo-sintattiche.• Caratteri salienti della storia letteraria.• Organica conoscenza degli autori più rappresentativi: Poesia e prosa nella prima età imperiale. Fedro e la favola. Seneca. L'epica e la satira: Lucano, Persio e Giovenale. Il romanzo: Petronio e Apuleio. L'epigramma: Marziale. Plinio il Vecchio; L'oratoria: Quintiliano; Marziale; Plinio il Giovane; Svetonio; La storiografia: Tacito.• Lettura, traduzione e analisi di alcuni testi.• Letture antologiche.
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none">• Analizzare ed interpretare i testi e gli autori;• Sviluppare i nessi logico-critici;• Cogliere, attraverso il passato, i termini di una reale comprensione del presente.• Comprensione e traduzione di un testo, osservando e analizzando gli elementi morfologici, sintattici e lessicali.• Saper riformulare il testo secondo le norme dell'espressione dell'italiano, evitando una pura traduzione letterale.• Saper scegliere, tra le varie possibilità espressive, quella più opportuna.• Saper individuare nella lettura dei testi quegli elementi che esprimono la civiltà e la cultura latina.• Comprendere ed interpretare il significato generale del testo.• Collocare opere e autori nel contesto storico.• Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.• Riconoscere i rapporti del mondo latino con la cultura moderna.
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none">• Analizzare• Sintetizzare• Argomentare• Rielaborare• Valutare criticamente
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none">• Lezioni frontali.• Lezioni partecipate.• Discussioni guidate.• Lavori individuale e di gruppo.
STRUMENTI	A. Diotti, S. Dossi, F. Signoracci, "Libri et Homines", volume tre. Dizionario, strumenti multimediali, LIM, piattaforma Microsoft Teams.
VERIFICHE	<ul style="list-style-type: none">• Prove scritte: traduzione e analisi del testo.• Prove orali:• traduzione, analisi e commento di un testo;• esposizione argomentata sulle tematiche proposte;• colloquio per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi in essa e di fare collegamenti con altri ambiti disciplinari.

SCHEDA DI FILOSOFIA
prof.ssa Valeria Quinta Vinti

Libro di testo: N. Abbagnano, G. Fornero. LA FILOSOFIA E L'ESISTENZA vol. 3A, 3B.
Ed.Paravia.

CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Romanticismo e filosofia • Idealismo tedesco: Hegel. • Critica e rottura del sistema hegeliano: Schopenhauer, Kierkegaard • Sinistra hegeliana: Feuerbach, Marx. • La crisi delle certezze: Nietzsche. • Freud e la psicoanalisi. • Gli sviluppi della psicoanalisi oltre Freud: Carl Gustav Jung. • L'esistenzialismo come atmosfera culturale. • Il primo Heidegger • Il pensiero etico e politico: Hanna Arendt.
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere/usare la terminologia specifica; • Comprendere/ricostruire le principali forme di argomentazione; • Cogliere e penetrare i nessi concettuali di fondo di un testo filosofico; • Saper effettuare opportuni collegamenti, cogliere analogie e differenze tra gli autori e problematiche analizzate; • Affinare le capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di strutturazione e di coordinamento logico • Capacità di analisi e di sintesi • Capacità di rielaborazione critica e personale • Capacità di problematizzare
METODI	<ul style="list-style-type: none"> • La lezione frontale è servita per presentare ogni singolo autore, collocarlo nella sua dimensione storica e visualizzare il nucleo tematico del suo pensiero, privilegiando come impostazione metodologica il taglio storico-problematico. • Lezioni- colloquio. • Discussioni guidate.
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libri di testo, appunti delle lezioni e utilizzo LIM per la visione di video di approfondimento
VERIFICHE E VALUTAZIONE	<p>Verifiche orali. Gli Indicatori utili per la valutazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiarezza espositiva • Uso del linguaggio specifico • Analisi e sintesi dei contenuti • Capacità logiche • Capacità di problematizzare e di esprimere giudizi

SCHEDA DI MATEMATICA

Prof. Ciminna Paolo

CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere il linguaggio specifico della disciplina• Conoscere la definizione di limite e i teoremi sui limiti• Conoscere il concetto di funzione continua• Conoscere le principali regole di derivazione e i teoremi sulle derivate <p>Programma svolto al 15/05/2025</p> <ul style="list-style-type: none">• Funzioni reali di variabile reale• I limiti• Intervalli; Teoremi sui limiti• Operazioni sui• Le forme indeterminate• Infinitesimi ed infiniti• Derivata di una funzione <p>Educazione Civica: Educazione finanziaria</p>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none">• Saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina• Saper enunciare i principali teoremi sul calcolo dei limiti e sulle derivate• Saper leggere e analizzare un testo scientifico in modo sufficientemente corretto e chiaro in relazione all'argomento proposto.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none">• Consapevolezza nel riesaminare lo sviluppo teorico della disciplina nella rigorosa sequenzialità logica.• Atteggiamento critico rispetto a situazioni problematiche e flessibilità nella scelta delle strategie di approccio.• Capacità di comunicazione e di relazione attraverso un linguaggio sempre preciso, rigoroso e non ambiguo;• Capacità logiche ed intuitive, di analisi e sintesi;• Essere in grado di eseguire lo studio completo di una funzione e tracciarne il grafico
METODI	<p>Al fine di guidare il processo cognitivo attraverso il passaggio dall'intuitivo al razionale, dall'osservazione empirica alla formulazione teorica tramite un procedimento di astrazione, si è prediletto un metodo di carattere induttivo capace di recuperare ed utilizzare esperienze, conoscenze e competenze in precedenza acquisite. Quando possibile, l'argomento è stato introdotto attraverso la classe di problemi che si intendeva risolvere, invitando gli alunni ad azzardare possibili soluzioni, via via correggendo gli errori ed evitando algoritmi precostituiti, riservando alla seconda fase la riorganizzazione sistematica dello sviluppo teorico. Tuttavia, l'elevato livello di astrazione di alcuni argomenti, ha indotto ad un approccio di tipo teorico seguito da esercitazioni pratiche per poi tornare ad una rivisitazione teorica più consapevole.</p>
STRUMENTI	<p>Libro di testo: Bergamini – Trifone – Barozzi “Matematica.azzurro” (vol.5) ZANICHELLI, LIM, lavagna, computer e calcolatrice scientifica.</p>
VERIFICHE	<p>Strumenti fondamentali della verifica sono state le prove orali e scritte tradizionali. Queste ultime, composte da esercizi o problemi a seconda degli argomenti trattati, sono servite per misurare le conoscenze e il grado di acquisizione delle abilità di ogni singolo alunno. Esse contenevano quesiti con diverso grado di difficoltà in modo che anche gli alunni meno abili avessero la possibilità di svolgerne almeno una parte e indipendenti tra di loro così da evitare che la mancata risoluzione di uno di essi precludesse lo svolgimento degli altri.</p>

VALUTAZIONE	<p>Per la valutazione ci si è attenuti alle indicazioni stabilite dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe e sono stati utilizzati i seguenti parametri:</p> <p>Conoscenze e competenze acquisite</p> <p>Progressi dello studente in relazione al suo livello di partenza</p> <p>Impegno, correttezza e disponibilità al dialogo educativo.</p> <p>Il voto è servito per dare agli studenti il parametro con cui misurare il loro livello di competenza in rapporto alle precedenti acquisizioni; all'insegnante gli elementi per predisporre interventi mirati, con riferimento alle capacità, all'impegno, alla partecipazione di ciascun alunno, per il raggiungimento dei traguardi assegnati</p>
--------------------	---

SCHEDA DI FISICA

Prof. Ciminna Paolo

CONOSCENZE	<p>Acquisizione dei contenuti del programma svolto, sia in astratto per quanto concerne l'impianto teorico, sia in concreto relativamente alle applicazioni pratiche.</p> <p>Programma svolto al 15/05/2025</p> <ul style="list-style-type: none"> • I fenomeni elettrostatici • Tipi di elettrizzazione • Campi elettrici • Le Leggi di Ohm • I circuiti elettrici • I campi magnetici fino alla esperienza di Ampère • L'induzione elettromagnetica
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione dei caratteri distintivi del linguaggio scientifico, formale e simbolico; utilizzo dello stesso al fine di una esposizione corretta e lineare. • Interpretazione, descrizione e rappresentazione dei fenomeni fisici. • applicare le leggi studiate a problemi di immediata risoluzione (numerici e non) • fornire una interpretazione adeguata dei fenomeni fisici studiati interpretare da un punto di vista fisico le relazioni tra grandezze
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare sinteticamente e coerentemente concetti, fenomeni, teorie • individuare analogie e differenze tra fenomeni, grandezze, proprietà analizzare e risolvere situazioni problematiche non familiari nell'ambito dei fenomeni trattati
METODI	<p>Ben si presta allo studio della Fisica il metodo induttivo – euristico. Oltre che nel corso delle esercitazioni, la classe è stata invitata all'osservazione dei fenomeni fisici nella realtà quotidiana. Si è così riusciti ad individuare sempre una larga gamma di problemi e, presente una buona capacità di astrazione, si sono ricercate le soluzioni pratiche ed organizzati gli sviluppi teorici.</p> <p>Per l'approfondimento si sono usati, talora, testi diversi da quello in adozione; la comprensione di qualche pagina particolarmente tecnica è stata mediata dall'insegnante nel corso di una lettura condotta in classe.</p>
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo: Fabbri – Masini “F come Fisica “- Quinto anno - Ed. SEI • LIM • Esercizi dal web. • Lavagna.

VERIFICHE	Strumenti fondamentali della verifica sono state le discussioni ed i dibattiti di classe, i colloqui individuali e le esercitazioni alla lavagna.
VALUTAZIONE	<p>Per la valutazione ci si è attenuti alle indicazioni stabilite dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe e sono stati utilizzati i seguenti parametri:</p> <p>Conoscenze e competenze acquisite</p> <p>Progressi dello studente in relazione al suo livello di partenza</p> <p>Impegno, correttezza e disponibilità al dialogo educativo.</p> <p>Il voto è servito per dare agli studenti il parametro con cui misurare il loro livello di competenza in rapporto alle precedenti acquisizioni; all'insegnante gli elementi per predisporre interventi mirati, con riferimento alle capacità, all'impegno, alla partecipazione di ciascun alunno, per il raggiungimento dei traguardi assegnati</p>

SCHEDA DI SCIENZE

Docente: Prof.ssa Vincenza Pira

CONOSCENZE	Contenuti svolti fino al 15/05/2025: CHIMICA ORGANICA: la chimica organica, gli idrocarburi, gli alcani, i cicloalcani, gli alcheni gli alchini. COMPOSTI AROMATICI. Caratteristiche generali dei gruppi funzionali. BIOCHIMICA: LE BIOMOLECOLE. LE BASI DELLA BIOCHIMICA. SCIENZA DELLA TERRA: LA TETTONICA DELLE PLACCHE
COMPETENZE	Saper dare un nome agli idrocarburi; Identificare i composti organici in base al loro gruppo funzionale; Capire come la Terra sia struttura dinamica ad opera delle forze endogene; Enunciare e valutare criticamente l'ipotesi della deriva dei continenti di Wegener; Confrontare le caratteristiche dei diversi tipi di margini. Comprendere perché si verifica la subduzione e i moti convettivi nel mantello; Identificare le diverse biomolecole sulla base della loro composizione e struttura.
ABILITA'	Saper organizzare i contenuti: articolare il discorso con coesione e coerenza rispetto alla traccia e capacità di elaborare risposte con rispetto dei vincoli di spazio e tempo. Valutare le situazioni con spirito critico, verificando la validità delle tesi rispetto alle ipotesi. Utilizzare con consapevolezza strategie e mezzi per rendere più efficace il proprio lavoro.
METODI	I contenuti disciplinari sono stati affrontati partendo da aspetti scaturenti dalla quotidianità per giungere a conoscenze generali. Applicazioni di metodo logico – induttivo, logico – deduttivo, problem – solving. Le strategie e le metodologie messe in atto sono attinenti all'organizzazione dei contenuti e al modo di presentarli ai discenti. Si è sempre cercato di stimolare ed interessare gli allievi con lezioni frontali, con momenti di consolidamento e recupero, oltre che con discussioni guidate su problemi scientifici attuali. Visione di video.

STRUMENTI	Libri di testo: Paolo Pistarà, Chimica del carbonio, biochimica e biotech, Atlas; #Terra ed. BLU Elvidio Palmieri – Maurizio Parotto, Zanichelli. Modelli plastici; Osservazione di semplici strutture mineralogiche di laboratorio, lavagna interattiva.
VERIFICHE	La verifica dell'apprendimento è stata effettuata attraverso interrogazioni, discussioni di gruppo. Mediante le diverse tipologie di verifica è stato possibile accertare: le conoscenze dei contenuti disciplinari; la capacità di collegamento tra gli argomenti studiati; l'utilizzo del linguaggio specifico; l'ordine e la chiarezza nell'esposizione degli argomenti; la capacità di proporre pertinenti spunti personali. Inoltre agli alunni sono stati esplicitati di volta in volta: gli obiettivi e i risultati attesi; i criteri per la valutazione; le mete raggiunte; indicazioni e strumenti per correggere le prestazioni e migliorare il rendimento. La valutazione ha avuto uno scopo formativo e una funzione sommativa, per l'assegnazione del voto. Gli elementi che hanno concorso alla formazione del voto sono stati: livelli di partenza, partecipazione, metodo di studio acquisito, conoscenze in termini di comprensione, competenze e capacità critiche ed elaborative.

SCHEDA DI LINGUA E CULTURA INGLESE

Docente: Prof.ssa Meli Rosaria

Libro di testo: (cartaceo e digitale) "Time Passages compact" - C. Medaglia-B.A.Young_ Loescher editore

CONOSCENZE	<p>THE ROMANTIC AGE: The Literary Context William Wordsworth: "daffodils" -T.S,Coleridge ": the Rime of the ancient mariner" ; Mary Shelley: "Frankenstein".</p> <p>- THE VICTORIAN AGE: The literary, historical and social context; the Novel. Charles Dickens: "Oliver Twist". The Asthetic Movement; Oscar Wilde: "the Picture of Dorian Gray".</p> <p>- THE TWENTIETH CENTURY Modernism and the modernist novel: James Joyce: "Dubliners" George Orwell: "1984" (Nineteen Eighty-Four).</p>
COMPETENZE	<p>Gli alunni hanno ampliato la propria competenza linguistica e comunicativa e migliorato la capacità di analisi, sintesi e riflessione sulla lingua, anche attraverso l'esame del testo letterario.</p> <p>Sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • capire il senso generale di un testo (letterario, storico, di attualità) e ricavarne informazioni specifiche; • collegare un testo ad un genere letterario e al contesto storico – culturale in cui è stato composto. • cogliere informazioni specifiche da una conversazione tra "native speakers" (Listening). • produrre testi scritti con una certa coerenza e coesione. • lavorare in ambienti digitali e sanno realizzare prodotti multimediali.

ABILITA'	<p>Gli studenti, opportunamente guidati, sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenere una conversazione funzionalmente adeguata al contesto e alla situazione di comunicazione; • Muoversi in ambito multidisciplinare e stabilire collegamenti tra i contenuti appresi in diverse discipline in particolare tra la letteratura italiana e quella inglese; • Esprimersi in maniera adeguata; una piccola parte anche con una certa rielaborazione personale mentre per qualche studente permangono delle serie criticità; • Fare collegamenti tra eventi politico- sociali e la nascita o l'affermarsi di generi letterari; • interagire con un testo rielaborandone i nuclei tematici.
METODI	<p>Tutti gli argomenti sono stati presentati seguendo un approccio di tipo comunicativo il quale prevede l'uso della lingua in situazioni concrete e pone gli alunni come soggetti attivi del processo d'apprendimento-insegnamento. I contenuti sono stati proposti in chiave problematica, secondo un approccio di tipo testuale, cui ha fatto seguito la contestualizzazione storico-sociale del testo e dell'autore. Si è fatto altresì ricorso a lezioni frontali, ad attività di approfondimento e recupero individualizzati, sempre iscritti in un approccio di tipo comunicativo.</p>
STRUMENTI	<p>Libro di testo: "Time Passages compact" - cartaceo e digitale. C. Medaglia/B. A. Young.</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavagna tradizionale e la L.I.M. • Presentazioni in power point; • Fotocopie; • visione di film o frammenti attinenti al programma svolto o ascolto di canzoni significative • Materiale multimediale, PC, CD, DVD, pen- drive, YouTube, whatsapp e materiale significativo reperibile on-line. • Schede e mind maps
VERIFICHE	<p>LE VERIFICHE ORALI HANNO ACCERTATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenze dei contenuti disciplinari • correttezza e chiarezza dell'espressione • corretto uso del linguaggio specifico • capacità di collegamento tra gli argomenti trattati • capacità di senso critico e opinione personale <p>LE VERIFICHE SCRITTE HANNO ACCERTATO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pertinenza dei contenuti • ricchezza e proprietà lessicale • correttezza grammaticale • organizzazione, coerenza e coesione del testo • capacità di sintesi • originalità nella trattazione <p>La valutazione è stato anche un momento per analizzare la qualità del processo di insegnamento- apprendimento, come confronto tra obiettivi fissati e risultati raggiunti, e ove necessario mettere in atto attività di recupero individualizzati.</p> <p>Si è tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • della situazione iniziale di ogni studente e del miglioramento rispetto al livello di partenza. • dei tempi e delle modalità di apprendimento di ognuno • delle capacità di ognuno

	<ul style="list-style-type: none"> • della partecipazione alle attività proposte in classe • dell'interesse mostrato, della continuità e dell'impegno.
--	--

SCHEDA DI STORIA

Docente: Daniela Pira

CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • L'avvento della società di massa • L'Italia giolittiana • Grandi nazioni crescono oltre l'Europa • L'Europa verso la guerra • La grande guerra: l'inutile strage • Gli errori di Versailles • La rivoluzione d'ottobre • Crisi politica e sociale in Europa e in Italia • La scalata di Mussolini al potere • La difficile prova del 1929 • Lo sforzo totalitario del Fascismo • Lo Stalinismo in Unione Sovietica • Il Nazismo in Germania • Democrazie e Fascismi verso la guerra • La seconda guerra mondiale • L'Italia sconfitta e la Resistenza • Due tragedie: Auschwitz e Hiroshima • Entro la fine dell'anno si prevede di svolgere i seguenti argomenti: • L'Italia repubblicana e la nascita della Costituzione • La guerra fredda • La decolonizzazione • Il crollo del Muro di Berlino e la fine del Comunismo
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali • Padroneggiare gli strumenti concettuali, approntati dalla storiografia per individuare e descrivere mutamenti e persistenze • Usare modelli appropriati per inquadrare, comparare, periodizzare i diversi fenomeni storici • Cogliere lo svolgimento dei processi storici in modo organico e unitario • Riconoscere le interazioni esistenti tra soggetti singoli e collettivi, gli interessi in campo, le determinazioni istituzionali, gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi e ambientali di un'epoca storica
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere le cause remote di questioni attuali • Formulare un giudizio critico sui fatti e le loro interconnessioni • Servirsi degli strumenti fondamentali del lavoro storico (cronologie, tavole sinottiche, manuali, bibliografie, opere storiografiche...)
METODI	L'azione didattica ha previsto vari momenti: lezioni frontali e interattive, colloqui e discussioni guidate, visione di documentari storici. Qualsiasi intervento didattico è sempre stato finalizzato a stimolare negli studenti la riflessione e la partecipazione attiva, per questo motivo gli argomenti sono

	stati presentati in chiave problematica.
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libri di testo, appunti delle lezioni e utilizzo della lavagna multimediale per la visione di video e documentari di approfondimento.
VERIFICHE	<p>Verifiche orali</p> <p>Gli indicatori utili per la valutazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti • Capacità espositiva e padronanza del linguaggio • Capacità riflessiva e di rielaborazione critica

SCHEDA DI STORIA DELL'ARTE

Docente: Prof.ssa Maria Elisabetta Piritore

CONOSCENZE	<p>Gli alunni hanno acquisito conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sulle caratteristiche dell'arte neoclassica, intesa come massima espressione di armonia e perfezione. -Su una nuova visione della natura in arte e sui maggiori protagonisti della pittura nella prima metà dell'Ottocento. -Sulle caratteristiche del realismo e i suoi protagonisti, sulla pittura dei Macchiaioli. -Sulla nascita della pittura impressionista e post-impressionista e i suoi maggiori protagonisti. - sulle maggiori avanguardie del primo Novecento
COMPETENZE	<p>Gli alunni sono in grado di contestualizzare e mettere in relazione i caratteri espressivi dell'opera d'arte con il contesto socioculturale in cui è stata realizzata.</p> <p>La classe ha raggiunto la consapevolezza del valore del patrimonio architettonico e artistico e del ruolo che tale patrimonio ha nello sviluppo culturale.</p>
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Saper descrivere un'opera d'arte usando la terminologia specifica • Saper individuare nelle opere i principali elementi del linguaggio visivo. • Saper operare collegamenti interdisciplinari tra la produzione artistica e l'ambito socio-culturale.
METODI	<p>L'attività didattica si è svolta attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e dialogata

	<ul style="list-style-type: none"> Analisi visiva
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> Libro di testo: Capire l'arte ed. oro – Dal Neoclassicismo a oggi Supporti video Internet
VERIFICHE	Le verifiche svolte per il primo e per il secondo quadrimestre consistono in prove orali. La valutazione delle prove ha accertato gli obiettivi didattici raggiunti degli studenti quali le competenze, le conoscenze e le abilità, seguendo l'attribuzione del voto definito nella griglia condivisa nella programmazione dipartimentale.

SCHEDA DI SCIENZE MOTORIE

Docente: Prof. Gaetano Lauria

CONOSCENZE	Il movimento, schemi motori di base, capacità coordinative e condizionali, le regole e la tecnologia di alcuni sport individuali e di squadra, elementi di traumatologia sportiva e pronto soccorso, olimpiadi moderne ed antiche, il doping e le sostanze dopanti, il fair play, l'orienteeing, la colonna vertebrale, i paramorfismi e i dismorfismi. Il governo e la pubblica amministrazione (ed.civica).
COMPETENZE	Conoscenza dei diritti e dei doveri scolastici, rispetto delle regole degli sport più comuni, conoscenza del proprio corpo, conoscenza generale delle norme di pronto soccorso e di igiene dello sport ,corretto atteggiamento nello sport e nella vita . mettere in atto comportamenti e stili di vita rispettosi dell'ambiente.
ABILITA'	Saper affrontare nel modo migliore situazione motorie nuove , capacità di autogestione , di organizzazione e di auto valutazione , saper assolvere compiti di giuria e di arbitraggio Saper intervenire in caso di emergenza e piccoli traumi; Muoversi in sicurezza in diversi ambienti e condizioni
METODI	Metodo globale inizialmente ed analitico successivamente. Lezioni frontali. Visione di filmati.
STRUMENTI	Libro di testo, appunti, visione filmati, audio/video lezioni su piattaforme didattiche, Whahts App, youtube, attrezzature e spazi disponibili all'interno dell'Istituto.
VERIFICHE	Esercizi a corpo libero e con attrezzi, piccole gare competitive. Interventi personali orali in merito alle attività svolte. Si è tenuto conto della situazione di partenza di ognuno dei discenti, dell'impegno profuso, della partecipazione e dei risultati raggiunti

SCHEDA DI RELIGIONE

Docente: Prof.ssa Concetta Minnella

CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none">• La dignità della persona• Elementi di bioetica. I principi della bioetica Cattolica.• La protezione della vita• Eutanasia: la prospettiva Cristiana• La trasformazione della famiglia: unioni civili, convivenze.• Il matrimonio nelle Chiese Cristiane.• Le forme familiari. Amore come dono.• L'uomo e la natura. San Francesco d'Assisi ed il Cantico delle Creature.• La crisi ambientale. Etica ambientale.• Il lavoro nella Dottrina Sociale della Chiesa.• L'Enciclica Laborem Exercens• Solidarietà e volontariato.• La politica un bene comune.• La difficile conquista della pace. Le parole di Papa Francesco <p>Educazione Civica:</p> <ul style="list-style-type: none">- La Corte Costituzionale e il valore della giustizia.
COMPETENZE	<p>Saper fondare le ragioni di una corretta etica delle relazioni umane, sulla base del dialogo tra le diversità.</p> <p>Saper individuare la visione che l'etica cristiana propone sulla società e sull'economia contemporanea.</p> <p>Saper manifestare abilità espressive e rendersi autonomi nelle idee agendo in modo autonomo e responsabile.</p>
ABILITÀ	<p>Comprendere e rispettare le posizioni religiose, morali e culturali diverse dalla propria. Maturare la capacità di comprensione, di confronto e tolleranza tra cristianesimo ed altre religioni.</p>
METODI	<p>Lezione frontale, partecipata, segmentata. Discussioni guidate.</p>
MEZZI E STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none">• Libro di testo in uso/ Bibbia/ Documenti della Chiesa• Internet /LIM• Materiali didattici• Piattaforma Teams e Registro Elettronico
PROVE DI VERIFICA	<p>Discussioni Colloqui</p>

	Test
INDICATORI DI VALUTAZIONE	<p>Livello di partenza. Impegno e costanza. Partecipazione.</p> <p>Grado di apprendimento dei contenuti. Comprensione ed uso del linguaggio specifico. Esposizione e organizzazione delle conoscenze. Capacità di analisi e sintesi e senso critico.</p> <p>Ricerca e rielaborazione personale.</p>

SCHEDA DI SCIENZE UMANE

Prof. Vincenza Cavaleri

<u>CONOSCENZE</u>	<p>I discenti se pur in modo diversificato hanno acquisito i seguenti contenuti:</p> <p>Antropologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il sacro tra riti e simboli: Lo studio scientifico della religione, nascita e sviluppo della religione, la dimensione rituale. • Le migrazioni ieri e oggi • La gestione dei fenomeni migratori nella società contemporanea • Migrazione, integrazione ed inclusione. • Antropologia e diritti umani, il razzismo • Forme della vita politica • L'antropologia politica • I sistemi politici • L'Antropologia della guerra <p>Approfondimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Hannah Arendt, La banalità del male <p>Pedagogia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'esperienza delle scuole nuove. • Dewey e l'attivismo statunitense. • L'attivismo scientifico europeo. • L'Attivismo tra filosofia e pratica: l'attivismo idealistico e l'attivismo marxista • La pedagogia psicoanalitica tra Europa e Stati Uniti. • L'esigenza di una pedagogia rinnovata: Don Milani, Danilo Dolci • La pedagogia come scienza • I contesti formali e non formali dell'educazione • Educazione e Mass-Media.
--------------------------	---

	<p>Sociologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Norme, istituzioni, devianza e controllo • La società: stratificazione e disuguaglianze • Industria culturale e comunicazione di massa. • La politica: Il potere, lo Stato, il cittadino. • La globalizzazione. • L’immigrazione • Salute malattia e disabilità <p>Approfondimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pasolini: Critica alla società dei consumi • Bauman: la società liquida e la coscienza globalizzata: <i>l’homo consumens</i> e le nuove forme di alienazione <p>Educazione Civica:</p> <p>UD :Il presidente della repubblica</p>
<p><u>COMPETENZE</u></p>	<p>I discendenti se pur in modo diversificato hanno raggiunto le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Antropologia Saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e la realtà concreta; saper comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale con particolare attenzione alla convivenza ed alla costruzione dell’identità culturale; • Pedagogia Saper contestualizzare i fenomeni educativi nella loro complessità storica, sociale, istituzionale e culturale; saper utilizzare in modo appropriato i linguaggi delle scienze dell’educazione. • Sociologia Saper cogliere relazioni significative tra l’approccio sociologico e quello delle altre scienze umane e sociali; comprendere le interazioni fra individui, gruppi e sistemi sociali; saper cogliere il rapporto esistente tra lo studio delle varie teorie sociologiche e una partecipazione consapevole e critica alla vita della comunità locale, nazionale e europea
<p><u>ABILITA’</u></p>	<p>I discendenti se pur in modo diversificato hanno raggiunto le seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Antropologia Saper utilizzare in modo appropriato e significativo il linguaggio antropologico; utilizzare i concetti fondamentali dell’antropologia, le metodologie che la caratterizzano; conoscere le tecniche fondamentali della ricerca antropologica e saperne applicare

	<p>alcune;</p> <p>saper cooperare allo svolgimento di una ricerca interdisciplinare in area socio-psicopedagogica e antropologica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pedagogia: Saper cogliere l'educazione come processo di crescita umana nell'interazione individuo-società; <p>saper contestualizzare teorie e sistemi formativi in rapporto alle situazioni storiche ed ai relativi modelli culturali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sociologia Saper utilizzare in modo appropriato e significativo il linguaggio sociologico; <p>conoscere le tecniche fondamentali della ricerca sociologica e saperne applicare alcune;</p> <p>comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale.</p>
<u>METODI</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione dialogata • Ricerca individuale e/o di gruppo • Lavoro di gruppo • Problem solving • Brainstorming
<u>STRUMENTI</u>	<p>Libri di testo: “La prospettiva Pedagogica”, Ugo A Valle, Michele Maranzana, ed. Paravia; “La prospettiva Sociologica”, “La prospettiva Antropologica”, Elisabetta Clemente, Rossella Danieli, ed. Paravia.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Film e documentari. • Strumenti multimediali.
<u>VERIFICHE</u>	<p>Prove orali: discussioni e colloquio, analisi e commento dei testi assegnati; esposizione autodiretta, domande specifiche.</p>

ALLEGATI GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Alunno/a _____	Classe _____	Data _____	
INDICATORI	DESCRITTORI - LIVELLO DI PROFITTO	Punteggio	Punteggio Attribuito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	Complete ed esaurienti – Ottimo	4	
	Complete e appropriate – Buono	3	
	Pertinenti alla traccia – Sufficiente	2,4	
	Parzialmente complete e/o appropriate – Mediocre	2	
	Imprecise e incomplete – Insufficiente / Scarso	Da 0,2 a 1	
Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Complete – Ottimo	4	
	Esposizione chiara e apprezzabile correttezza grammaticale – Buono	3	
	Semplici ma corrette – Sufficiente	2,4	
	Semplici e con qualche errore – Mediocre	2	
	Imprecise e incomplete – Insufficiente / Scarso	Da 0,2 a 1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esaurienti e originali – Ottimo	4	
	Logici e coerenti – Buono	3	
	Semplici e lineari – Sufficiente	2,4	
	Parzialmente presenti e/o corretti – Mediocre	2	
	Imprecisi e frammentari – Insufficiente / Scarso	Da 0,2 a 1	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Esaurienti e originali – Ottimo	4	
	Completi e attinenti – Buono	3	
	Semplici e lineari – Sufficiente	2,4	
	Parziali – Mediocre	2	
	Imprecisi e molto frammentari Insufficiente / Scarso	Da 0,2 a 1	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) Interpretazione corretta e articolata del testo	Esautive e precise – Ottimo	4	
	Complete e attinenti – Buono	3	
	Semplici e lineari – Sufficiente	2,4	
	Parzialmente presenti e/o corrette Mediocre	2	
	Imprecise e molto frammentarie Insufficiente / Scarso	Da 0,2 a 1	

Griglia di valutazione della prima prova - TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Alunno/a _____	Classe _____	Data _____	
INDICATORI	DESCRITTORI - LIVELLO DI PROFITTO	Punteggio	Punteggio Attribuito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	Complete ed esaurienti – Ottimo	4	
	Complete e appropriate – Buono	3	
	Pertinenti alla traccia – Sufficiente	2,4	
	Parzialmente complete e appropriate – Mediocre	2	
	Imprecise e incomplete - Insufficiente / Scarso	Da 0,2 a 1	
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Complete – Ottimo	4	
	Esposizione chiara e apprezzabile correttezza grammaticale – Buono	3	
	Semplici ma corrette – Sufficiente	2,4	
	Semplici e con qualche errore – Mediocre	2	
	Imprecise e incomplete - Insufficiente / Scarso	Da 0,2 a 1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esaurienti e originali – Ottimo	4	
	Logici e coerenti – Buono	3	
	Semplici e lineari – Sufficiente	2,4	
	Parzialmente presenti e/o corretti – Mediocre	2	
	Imprecisi e frammentari - Insufficiente / Scarso	Da 0,2 a 1	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Esaurienti / originali – Ottimo	4	
	Complete / attinenti – Buono	3	
	Semplici / lineari – Sufficiente	2,4	
	Modeste – Mediocre	2	
	Imprecise - Insufficiente / Scarso	Da 0,2 a 1	
Capacità di sostenere con coerenza un ragionamento adoperando connettivi pertinenti.	Esaustiva e precisa – Ottimo	4	
	Completa e attinente – Buono	3	
	Semplice e lineare – Sufficiente	2,4	
	Parziale e non sempre efficace – Mediocre	2	
	Imprecisa e molto frammentaria – Insufficiente / Scarso	Da 0,2 a 1	

Griglia di valutazione della prima prova - TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Alunno/a _____		Classe _____	Data _____
INDICATORI	DESCRITTORI - LIVELLO DI PROFITTO	Punteggio	Punteggio attribuito
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	Complete ed esaurienti – Ottimo	4	
	Complete e appropriate – Buono	3	
	Pertinenti alla traccia – Sufficiente	2,4	
	Parzialmente complete e appropriate – Mediocre	2	
	Imprecise e incomplete - Insufficiente / Scarso	1	
Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Adeguate – Ottimo	4	
	Esposizione chiara e apprezzabile correttezza grammaticale - Buono	3	
	Semplici ma corrette – Sufficiente	2,4	
	Semplici e con qualche errore – Mediocre	2	
	Imprecise e incomplete - Insufficiente / Scarso	1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esaurienti e originali – Ottimo	4	
	Logici e coerenti – Buono	3	
	Semplici e lineari – Sufficiente	2,4	
	Parzialmente presenti e/o corretti – Mediocre	2	
	Imprecisi e frammentari - Insufficiente / Scarso	1	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esaurienti e originali – Ottimo	4	
	Completi e attinenti – Buono	3	
	Semplici e lineari – Sufficiente	2,4	
	Parziali e, a tratti, inadeguati – Mediocre	2	
	Imprecisi e frammentari - Insufficiente / Scarso	1	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esaustive e precise – Ottimo	4	
	Complete e attinenti – Buono	3	
	Semplici e lineari – Sufficiente	2,4	
	Parzialmente corrette e/o superficiali – Mediocre	2	
	Imprecise e frammentarie - Insufficiente / Scarso	1	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO

DISCIPLINA: SCIENZE UMANE

Candidato/a _____ Classe _____ DATA _____

Indicatori coerenti con l'obiettivo della prova	livelli	Tema punt.
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenze precise ed esaurienti	7
	Conoscenze precise e ampie	6
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	5
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	4
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	3
	Conoscenze gravemente lacunose	2
	Conoscenze assenti	1
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione completa di informazioni e consegne	5
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3
	Comprensione parziale di informazioni e consegne	2
	Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione articolata e coerente	4
	Interpretazione coerente ed essenziale	3
	Interpretazione sufficientemente lineare	2
	Interpretazione frammentaria	1
Argomentare Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione chiara, numerosi collegamenti e confronti pur in presenza di errori formali.	4
	Argomentazione con sufficienti collegamenti e confronti pur in presenza di errori formali	3
	Argomentazione confusa, con pochi collegamenti e confronti	2
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti	1
Punteggio Parziale		

Griglia di valutazione della prova orale

Candidato _____

Classe _____

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 – 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 – 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

IL CONSIGLIO DI CLASSE:

Prof.ssa Minnella Concetta (Religione)	
Prof.ssa Cosentino Lisandra (Lingua e letteratura italiana - Lingua e cultura latina)	
Prof.ssa Meli Rosaria (Lingua e cultura straniera- Inglese)	
Prof.ssa Pira Daniela (Storia)	
Prof.ssa Vinti Valeria (Filosofia)	
Prof. Ciminna Paolo (Matematica e Fisica)	
Prof.ssa Cavaleri Vincenza (Scienze umane)	
Prof.ssa Pira Vincenza (Scienze)	
Prof.ssa Piritore Maria Elisabetta (Storia dell'arte)	
Prof. Lauria Gaetano (Scienze motorie)	

Licata, 09/05/2025

Il coordinatore

Prof. Paolo Ciminna

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Ileana Giuseppina Tardino



Liceo Linares

Via Prof. S. Malfitano, 2

92027 Licata (AG)

Tel.: 0922/772266

Fax: 0922/775234

E-mail: agpc060002@istruzione.it

Codice Meccanografico: AGPC060002

C.F.: 81000470849

Codice Univoco Ufficio: UF00DP